

CSC Società Cooperativa Sociale

Bilancio Sociale

Esercizio 2023

CSC Società Cooperativa Sociale
Via Padre Marcolini, 7 – 25040 Ceto (BS)

Indice

Lettera ai soci e ai portatori di interesse.....	5
Metodologia.....	7
Riferimenti.....	7
Modalità di comunicazione.....	7
Data e modalità di approvazione.....	7
Informazioni generali.....	8
Inquadramento e “carta d’identità” della cooperativa.....	8
La vision e gli obiettivi di fondo.....	9
Che cosa facciamo.....	9
Dove operiamo.....	10
Valori di riferimento.....	10
Storia della cooperativa.....	11
Struttura, governo e amministrazione.....	15
Consistenza e composizione della base sociale.....	15
Sistema di governo e controllo.....	15
Mappatura degli stakeholder.....	18
Persone.....	19
Lavoratori Art. 4 L. 381/91.....	19

Altri dati sui lavoratori.....	19
Amministratori.....	21
Aspetti economici.....	21
Obiettivi e attività.....	23
Settori di attività e servizi erogati nel corso del 2023.....	23
Sedi operative e classificazione ATECO delle attività.....	23
Azioni e obiettivi conseguiti nel 2023 in riferimento alla missione.....	24
Altre azioni e obiettivi conseguiti nel 2023.....	24
Rischi.....	25
Situazione economico-finanziaria.....	27
Provenienza delle risorse economiche.....	27
Patrimonio.....	27
Distribuzione dell'utilità generata dall'attività della cooperativa.....	28
Valore economico distribuito ai lavoratori e ai soci.....	28
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo.....	30
Attività di revisione legale dei conti (art. 14 D.Lgs. 27/01/2010 n. 39).....	30
Attività di vigilanza (art. 2429, comma 2, c.c.).....	30

Lettera ai soci e ai portatori di interesse

Lo scopo della cooperazione sociale è la creazione di lavoro, soprattutto a vantaggio delle persone più fragili, e CSC si è data la missione di perseguire tale finalità grazie e per mezzo della tecnologia dell'informazione, offrendo in particolare servizi alle pubbliche amministrazioni. La rapidità di evoluzione della tecnologia rende prioritario per CSC l'impegno a individuare per tempo il cambiamento dei contesti in cui essa opera, verificando periodicamente l'adeguatezza dell'organizzazione (sulla quale CSC può intervenire) alla dinamica dei fattori esterni (che sono invece fuori dal controllo di CSC pur contribuendo in modo decisivo a determinare successi e insuccessi). Per questo motivo, l'appuntamento annuale con la redazione e l'approvazione del bilancio sociale costituisce un momento importante per riflettere, numeri alla mano, sulla nostra organizzazione, leggendone nella trama il rapporto con il contesto esterno e valutando su che cosa è più opportuno agire nell'ottica di medio termine.

Nel 2023 il valore della produzione è cresciuto del 7,8%, passando da circa 1.470.000 € a circa 1.603.000 €. Va però evidenziato che gran parte dell'incremento (circa 119.000 € su 133.000 €) è da attribuire a variazioni di rimanenze, riferite a realizzazioni in corso relative a progetti contrattualizzati nel 2023 con diversi enti pubblici in relazione alle misure di finanziamento PNRR "PAdigitale2026", che si completeranno nel 2024 o nel 2025. Al netto di tali azioni a carattere progettuale, il volume di attività per i servizi ordinari è complessivamente rimasto in linea con quello dell'anno precedente.

Si è più volte detto che l'indicatore più significativo della capacità di raggiungere lo scopo sociale, ossia produrre e distribuire ricchezza a favore dei lavoratori del territorio, è il costo del personale: per una cooperativa, una volta garantita la solidità patrimoniale e la stabilità del modello economico, è auspicabile riscontrare un progressivo incremento del costo del personale. Ebbene, per CSC nel corso del 2023 tale dato cresce del 7,7% (da circa 1.148.000 € a circa 1.237.000 €), aumentando cioè in proporzione alla crescita del valore della produzione.

Tuttavia, il complesso dei costi della produzione cresce del 13,0%, passando da circa 1.449.000 € a circa 1.639.000 €. L'incremento è, sia in termini assoluti che relativi, più consistente dell'aumento del valore prodotto. Mentre, come detto, il costo del personale è cresciuto in proporzione al valore della produzione, molto più consistente è stato invece l'incremento della somma delle restanti voci dei costi della produzione, che passa da circa 301.000 € a circa 402.000 € (+ 33,5%).

Tali dati vanno letti in riferimento alla coincidenza di alcuni fatti specifici: l'avvio a gennaio 2023 del nuovo contratto CUP, che rispetto al precedente ha dato luogo a un significativo incremento dei costi per forniture di beni e servizi, oltre che a un incremento dell'impiego di personale; l'avvio dei già citati progetti PNRR "PAdigitale2026", che oltre a richiedere un impiego consistente del personale interno e di consulenze esterne per l'impianto iniziale delle soluzioni offerte alla clientela (sistemi software, logiche di strutturazione di contenuti dei sistemi web, ecc.), comporta anche un salto di qualità delle infrastrutture sistemistiche utilizzate per l'erogazione dei servizi ICT.

Nonostante la perdita di circa 32.000 € e nonostante la previsione dell'incremento del costo per il personale determinato dal nuovo contratto collettivo sottoscritto negli scorsi mesi, è opportuno evidenziare tre elementi di forza che rendono comunque positive le prospettive economiche per il 2024 e per il 2025. Anzitutto, va evidenziato che la campagna commerciale realizzata nel 2023 sulle misure "PAdigitale2026" ha portato alla contrattualizzazione di progetti per oltre un milione di euro, a fronte dei circa 700.000 preventivati. Poiché la realizzazione di tali progetti comporta soprattutto costi fissi significativi, indipendenti dal numero di realizzazioni, l'aver sottoscritto un numero di contratti superiore al previsto determinerà una buona marginalità. Va poi precisato che, dopo la fase di assestamento sul nuovo contratto

CUP, caratterizzata da un forte impegno finalizzato a raggiungere l'efficacia operativa, ci si attende per il 2024 e il 2025 un miglioramento dell'efficienza, cosa che determinerà un recupero di redditività. Va infine sottolineato che la situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa è solida, grazie ai positivi risultati di bilancio degli anni precedenti.

È tuttavia importante riconoscere alcuni elementi di incertezza, legati soprattutto all'aspettativa che i progetti di digitalizzazione nelle PA finanziati dal PNRR possano determinare un profondo riassetto del mercato. È prevedibile che CSC debba ridefinire la propria posizione nel settore CKube (servizi alla pubblica amministrazione connessi all'innovazione digitale), verosimilmente bilanciando in modo diverso la propria offerta, attualmente costituita da un mix tra servizi più strettamente tecnologici (fornitura di software e sistemi sviluppati internamente) e servizi di natura consulenziale (assistenza, formazione e consulenza amministrativo-giuridica su tematiche connesse all'ICT).

Va detto che, tra le azioni condotte nel corso del 2023 per l'adeguamento dei servizi CUP ai nuovi standard, alcune di esse hanno avuto anche una valenza in riferimento all'obiettivo di migliorare il clima aziendale, "riducendo la distanza" tra le molte lavoratrici CUP di recente assunzione, spesso operanti esclusivamente presso il cliente, e il resto dell'organizzazione: il riferimento va in particolare all'azione di raccordo svolta dalla nuova Responsabile sociale (non solo per gli inserimenti di personale L. 381/1991) e alla formazione in materia di privacy, erogata dal team interno GDPR. Al miglioramento del clima aziendale e al rafforzamento della base sociale tendono anche gli eventi aziendali organizzati nel 2023 (incontro conviviale di team-building, cena sociale), che dovranno trovare continuità anche in questo e nei prossimi anni.

Auguro a tutti buona lettura.

Il Presidente

Marco Ghirardelli

Metodologia

Il presente documento si riferisce all'esercizio 2023.

I dati e le informazioni presentate nel presente documento relativi alla composizione sociale, alla governance, all'organigramma, agli elementi patrimoniali e, in generale, tutti i dati che non sono riferibili ad un intervallo di tempo (l'intero esercizio 2023) ma che per loro natura offrano una "fotografia istantanea" ad una data precisa **sono riferiti alla data del 31 dicembre 2023**.

Riferimenti

Il presente documento recepisce le indicazioni del DM 4 luglio 2019 tenendo conto del D.Lgs. 117/2017 ed è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Modalità di comunicazione

Il presente documento è approvato dall'Assemblea dei Soci. Sarà distribuito ai soci stessi della Cooperativa e, in fase successiva, agli altri portatori d'interesse (lavoratori non soci, finanziatori, committenti, fornitori, enti pubblici del territorio) e sarà pubblicato sul sito web di CSC Società Cooperativa Sociale, all'indirizzo www.coopcsc.it.

Data e modalità di approvazione

Il presente bilancio sociale è approvato dall'Assemblea dei Soci **nell'adunanza del 14 maggio 2024**.

Informazioni generali

CSC è una **cooperativa sociale di tipo B** (Art. 1 c. 1 lettera b della L. 381/1991) che, come tale, può svolgere attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone appartenenti alle categorie definite dall'Art. 4 della L. 381/1991.

Inquadramento e “carta d'identità” della cooperativa

Di seguito è presentata la “carta d'identità dell'organizzazione” al 31.12.2023:

Denominazione	CSC Società Cooperativa Sociale
Indirizzo sede legale e operativa	Via Padre Marcolini n. 7 25040 CETO – BRESCIA
Qualificazione ai sensi del D.Lgs. 117/2017	Impresa sociale (Cooperativa sociale) (D.Lgs. 117/2017 Art. 1 e Art. 40)
Tipologia di cooperativa sociale	Cooperativa sociale di “tipo B” (L. 381/1991 – Art. 1, c.1 lettera b)
Forma giuridica e modello di riferimento	S.p.A.
Trasformazioni avvenute nel tempo	La cooperativa si è inizialmente costituita nella forma della cooperativa di produzione e lavoro con la denominazione di “C.S.C. Cooperativa di Servizi Camuna a r.l.”, operante nel settore delle nuove tecnologie. Nel corso del 1997 la cooperativa si è trasformata in cooperativa sociale, con l'assorbimento di un ramo di azienda della cooperativa sociale Iris di Darfo Boario Terme. In tale occasione la ragione sociale è stata mutata in “CSC Cooperativa Sociale a r.l.” Nel 2004, con recepimento della L. 142/01 di riforma del diritto societario, la ragione sociale è stata variata in “CSC Società Cooperativa Sociale”.
Data di costituzione	13.01.1990
CF	01567260987
P.IVA	01567260987
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A117904
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	305
Tel	0364 436406
Fax	0364 436407
Indirizzo di Posta Elettronica Certificata	coopcsc@pec.it
Sito internet	www.coopcsc.it
Codice ATECO	62.02.00 – Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica

La *vision* e gli obiettivi di fondo

La *vision* della cooperativa è così definita:

“La Cooperativa persegue l’obiettivo di ideare ed introdurre, al suo interno e negli enti pubblici e privati, modelli e metodi di organizzazione del lavoro efficienti che, sfruttando le opportunità fornite dalle tecnologie dell’informazione, consentano di costruire occasioni di impiego anche per i soggetti socialmente deboli.” (Art. 5 dello statuto sociale).

La *vision* di CSC è ambiziosa: nonostante sia evidente che l’automazione e l’informatizzazione tendono a sostituire le attività *labour-intensive* che storicamente hanno dato occupazione alle persone più deboli, CSC crede invece che, proprio **grazie all’informatica e alla telematica**, si possano **ideare servizi e modalità di organizzazione del lavoro** che possano, nel medio termine, offrire **occasioni di impiego per le persone svantaggiate**.

In controtendenza con le attuali dinamiche del mercato del lavoro, CSC si propone due ulteriori importanti obiettivi: cercare di ottenere per i propri lavoratori **continuità di occupazione** e cercare di offrire il **miglior bilanciamento** delle condizioni di lavoro e di vita, con specifica attenzione alla possibilità di trovare un degno e onesto impiego senza la necessità di allontanarsi dal territorio di Valle Camonica:

“Lo scopo che i soci della Cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche sociali e professionali.” (Art. 4 dello statuto sociale)

Che cosa facciamo

In generale: l’impegno di CSC in riferimento al ciclo di vita di servizi e prodotti

La cooperativa svolge attività e servizi di vario tipo, in ogni caso caratterizzati da un significativo impiego di strumenti e tecnologie informatiche e telematiche. Poiché le tecnologie dell’informazione e della comunicazione accelerano i processi di trasformazione di servizi e prodotti, CSC deve in generale cercare di bilanciare sul medio periodo il proprio impegno tra servizi afferenti alle tre principali fasi del ciclo di vita:

- a) la sperimentazione attiva di **“nuovi servizi in fase di sviluppo”**, per i quali CSC è impegnata a:
verificare sul campo la sostenibilità economica e il modello di business, sviluppare le specifiche competenze tecniche e commerciali, definire il modello organizzativo. Per i servizi in fase di sviluppo, la possibilità di impiegare lavoratori svantaggiati è inizialmente marginale, ma, in caso di successo della sperimentazione, è previsto che essa possa crescere nel medio termine, dopo le fasi di consolidamento delle competenze e di strutturazione organizzativa.
- b) lo svolgimento di **“servizi stabili”**, per i quali la competenza è ormai consolidata e che possiedono un livello di strutturazione e organizzazione stabile e tale da consentire un significativo impiego di lavoratori appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro;
- c) lo svolgimento di **“servizi in fase di evoluzione o transizione”**, caratterizzati dal fatto di trovarsi in una fase critica del loro ciclo di vita, generalmente a causa di fattori esterni (evoluzione tecnologica, cambiamenti del mercato, ecc.) e che richiedono un attento riorientamento, con

possibile ridefinizione del modello di business e dell'organizzazione. L'impiego del personale appartenente alle fasce deboli nei servizi in fase di transizione richiede una particolare attenzione.

I servizi operati da CSC nel 2023

Nel 2023 tra i **“servizi stabili”** sono rientrati:

- i servizi **“CUP sanitario”**: servizi di call-center CUP, gestione di sportelli accettazione e prenotazione ospedalieri, servizi amministrativi connessi;
- i servizi **“Privacy – GDPR”**: consulenza, assistenza, supporto e formazione ad amministrazioni e società in materia di protezione di dati personali e privacy, compreso il servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (DPO);
- i servizi **“GIS”**: supporto alle pubbliche amministrazioni per la produzione di cartografia digitale e la gestione di sistemi informativi territoriali e catastali.

I **“servizi in fase di evoluzione o transizione”** operati nel 2023 sono stati:

- i servizi **“Amministrazione Digitale - CKube”**: consulenza, assistenza, supporto e formazione ad amministrazioni e società pubbliche in materia di “Amministrazione digitale” (trasparenza amministrativa e anticorruzione, pubblicità legale, comunicazione web, accessibilità); fornitura di applicativi web afferenti alla piattaforma telematica “CKube” sviluppata da CSC; servizi di rassegna stampa telematica, servizi di redazione web, servizi di posta elettronica.

Nel 2023 non sono state sperimentate nuove linee di servizio.

Va precisato che il 2023 è stato caratterizzato in particolare:

- da un significativo impegno nell'asestamento dei servizi **“CUP sanitario”** (call center, sportelli ospedalieri di accettazione e prenotazione, servizi amministrativi connessi), a seguito dell'avvio di un nuovo appalto di servizio
- dall'impegno nello sviluppo di un'importante azione riferita ad alcune specifiche misure PNRR afferenti all'iniziativa del PNRR **“PA Digitale 2026”** (innovazione digitale nelle pubbliche amministrazioni locali). Il PNRR sta determinando un profondo riassetto del mercato dei servizi digitali alle PAL che impone a CSC l'avvio di una fase di riorientamento e di transizione del settore **“Amministrazione Digitale - CKube”** verso un nuovo modello di business e di organizzazione.

Dove operiamo

Il territorio di riferimento per **l'azione sociale della cooperativa**, ossia per l'inserimento di lavoratori svantaggiati, è costituito dal territorio della **Valle Camonica e dell'Alto Sebino**.

Il territorio su cui la cooperativa opera commercialmente è però più ampio: **CSC propone ed eroga i propri servizi ad enti pubblici e privati sull'intero territorio delle province di Brescia e Bergamo**.

Valori di riferimento

L'agire della cooperativa, ancorato ai contenuti confermati nel Codice Etico di Federsolidarietà, è guidato dai principi della cooperazione:

- **adesione libera e volontaria;**
- **controllo democratico da parte dei soci;**
- **partecipazione economica dei soci;**
- **autonomia e indipendenza dei soci;**
- **educazione, formazione ed informazione;**
- **cooperazione tra cooperative;**
- **interesse verso la comunità.**

CSC è fondata sui valori-chiave di **fiducia, responsabilità, equità, rispetto e relazione.**

Storia della cooperativa

Gli esordi

CSC nasce nel 1990 come cooperativa di produzione lavoro per iniziativa di un gruppo di giovani professionisti camuni. L'intuizione iniziale dei fondatori era che, grazie alle nuove tecnologie, fosse possibile costruire opportunità di sviluppo economico anche nel territorio geograficamente marginale della Valle Camonica. Negli anni '90, CSC crea in Valle Camonica uno dei primi centri italiani operanti nella realizzazione di sistemi informativi territoriali e nella produzione di cartografia digitale.

Fine anni 90: CSC diventa cooperativa sociale e lancia il progetto VOLI

Nel 1997 CSC si fonde e incorpora il ramo d'azienda dei servizi informatici della cooperativa di inserimento lavorativo IRIS. La nuova CSC aderisce al Consorzio Sol.Co Camunia, si trasforma in cooperativa sociale di tipo B e definisce la *vision* che ancora oggi ne ispira l'operato: ideare servizi e metodi di organizzazione del lavoro che, grazie alle opportunità fornite dalle nuove tecnologie, consentano di costruire occasioni di impiego anche per i soggetti socialmente deboli del territorio di Valle Camonica.

Verso la fine degli anni '90 CSC la *vision* viene tradotta nella missione di riunire i tanti piccoli comuni dell'ampio territorio della Valle per guidarli e supportarli nella trasformazione che la pubblica amministrazione deve affrontare per la prorompente diffusione di internet.

Grazie anche alle collaborazioni con il Consorzio Politecnico Innovazione di Milano e con il Comune di Bologna – rete civica “Iperbole”, nel 1998 prende così avvio il programma di partnership “VOLI – Vallecamonica OnLine” tra CSC e Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica. Il territorio della Valle Camonica diventa il laboratorio all'interno del quale CSC sperimenta la propria filosofia. CSC sviluppa servizi e prodotti oggetto di apprezzamento e riconoscimento anche a livello nazionale: nel 2001 il progetto VOLI è premiato al a Bologna al COM.PA., il Salone della comunicazione pubblica e dei servizi al cittadino, ricevendo il Premio Qualità, come migliore esperienza nazionale per le aggregazioni di piccoli comuni nel campo dell'innovazione e della comunicazione pubblica.

Gli sviluppi degli anni 2000-2010

Negli anni 2000 CSC si muove anche verso altri territori lombardi, soprattutto nella vicina provincia di Bergamo, con l'obiettivo di trasferire nella provincia contigua le positive esperienze del progetto VOLI. Nel corso di quegli anni l'ambito di azione di CSC si concentra sempre più sul tema della comunicazione pubblica e dell'introduzione delle nuove tecnologie nelle amministrazioni pubbliche.

I buoni risultati economici di quel periodo consentono l'incremento del personale, in particolare appartenente alle categorie della L. 381/91, e l'acquisizione dell'immobile della sede sociale, avvenuta nel 2003.

Nel 2004, recependo la riforma del diritto societario, la Cooperativa rinnova lo Statuto assumendo l'attuale denominazione.

CSC diventa il fornitore di servizi di comunicazione web per un numero crescente di enti delle province di Brescia e Bergamo, promuovendo e attuando alcuni importanti progetti rivolti alle aggregazioni comunali: in particolare CSC contribuisce in modo sostanziale al progetto che porta alla costituzione di uno dei primi e dei più efficaci Sportelli Unici per le Attività Produttive in Lombardia e realizza un importante progetto per l'integrazione dei sistemi anagrafici.

In quello stesso periodo CSC intraprende lo sviluppo delle prime piattaforme web verticalizzate per la gestione dei contenuti web delle pubbliche amministrazioni, progressivamente adeguate al Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005) e alle successive versioni delle Linee Guida per i siti Web della PA emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. In quegli anni, inizia anche il trasferimento sulle scuole delle competenze maturate sui comuni, in materia di amministrazione digitale.

Intorno al 2005, da un'idea di CSC, in accordo e in convergenza con gli enti territoriali, prende avvio l'incubazione della futura cooperativa "Il Leggio", che si occupa di servizi culturali (archivi, biblioteche, eventi culturali). Il progetto di promozione dell'imprenditorialità sociale nella gestione dei servizi culturali è premiato a livello nazionale da Federculture (Premio Cultura di Gestione 2006).

Nel 2006, grazie alle proficue collaborazioni con un'altra realtà della cooperazione sociale (la cooperativa sociale Bottega Informatica di Brescia), CSC si apre al settore dei servizi di gestione dati e contatti per la sanità, con la creazione del Centro Unico di Prenotazione per l'ASL e dell'ospedale di Valle Camonica.

Nel periodo 2008-2010 cominciano a manifestarsi alcuni elementi di criticità, legati in parte all'incipiente crisi economica generale e soprattutto alla fase di maturità di alcuni servizi che fino ad allora avevano consentito l'efficace inserimento di personale appartenente alle categorie L. 381. La diffusione delle nuove tecnologie rende infatti sempre meno richiesti i servizi di data entry, e lo sviluppo dei social network ridefinisce il paradigma della comunicazione pubblica sul web riducendo la richiesta di servizi redazionali.

Dal 2010 al 2014: CKube e la svolta nei servizi alla P.A.L.

Nel periodo 2011-2012 la Cooperativa si trova impegnata in un'importante fase di ridefinizione e di pianificazione strategica, che porta alla ridefinizione dell'approccio ai servizi per la P.A.L. connessi alle nuove tecnologie e alla consapevolezza della necessità di differenziare sensibilmente la strategia di sviluppo di questo settore da quello delle attività a maggiore intensità lavorativa, prendendo in particolare atto del fatto che il settore dei servizi alla P.A.L. deve individuare nuove specializzazioni ed ampliare il mercato di riferimento rispetto al territorio in cui si esplica l'azione sociale di inserimento lavorativo, ossia la Valle Camonica.

La scelta è quella di incrementare il livello qualitativo nella realizzazione di sistemi software per la gestione dei contenuti da parte della PA, nel rispetto delle numerose nuove norme in materia di "Amministrazione Digitale". Per CSC, la competenza amministrativo-normativa su pubblicità legale, trasparenza amministrativa e anticorruzione assume un peso sempre più importante e orienta lo sviluppo di nuovi servizi e prodotti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni locali.

Con la L. 69/2009 in materia di pubblicità legale (Albo On Line), CSC si struttura per realizzare una piattaforma software web in linea con le prescrizioni normative e di semplice utilizzo per il personale della PA, specializzando la funzione di formazione e accompagnamento del personale delle PA sugli oggetti delle nuove norme. L'opera di supporto prosegue con le successive norme in materia di pubblicità e trasparenza

amministrativa (D.Lgs. 150/2009, DPCM 26/4/2011, D. L. 83/2012). Nel 2013, dopo un anno di sviluppo, realizzato tutto internamente, CSC lancia la nuova piattaforma web CKube, l'ambiente virtuale unico per l'accesso a tutti i servizi e i prodotti software riservati da CSC al personale e agli amministratori delle pubbliche amministrazioni.

Lo sviluppo di CKube, dei moduli applicativi software e dei servizi strumenti veicolati tramite la piattaforma prosegue negli anni successivi, spesso in corrispondenza all'entrata in vigore di ulteriori nuove norme (il D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza, i DPCM del dicembre 2014, il D.Lgs. 97/2016, ecc.).

Attualmente i prodotti e i servizi CKube sono utilizzati da circa 130 amministrazioni pubbliche, e sono quotidianamente utilizzati da oltre 2000 utenti tra amministratori, funzionari e dipendenti pubblici.

Il 2014 è per CSC l'*annus horribilis*, nel quale viene a cessare definitivamente una storica commessa di data entry che sino ad allora aveva consentito alcuni impegnativi inserimenti lavorativi e si verifica una tragica sequenza di malattie e lutti che colpiscono molti soci e operatori. Grazie alla solidità patrimoniale conseguita negli anni precedenti, il risultato economico negativo del 2014 non pregiudica in alcun modo la continuità della cooperativa.

Dal 2015 al 2019: i servizi CUP e l'ampliamento dei servizi CKube Amministrazione Digitale

Il 2015 è l'anno della gara per la gestione del CUP dell'Ospedale di Vallecamonica: CSC è impegnata per la prima volta in una gara ad evidenza europea. CSC sfrutta la positiva collaborazione con la Bottega Informatica e la particolare conoscenza del contesto territoriale per ideare e proporre un progetto di gestione creativo e di qualità. Grazie alla qualità del progetto, CSC riesce a superare la concorrenza, costituita da realtà imprenditoriali di grande dimensione ma estranee al territorio. L'aggiudicazione dell'appalto consente di stabilizzare dapprima sino al 2018 e poi sino al 2021 buona parte dei posti di lavoro del settore ad alta intensità lavorativa della cooperativa.

A partire dal 2015, CSC avvia anche una nuova fase di ampliamento dei servizi di "Amministrazione Digitale" proposti alle amministrazioni pubbliche. Viene ripreso in forma sperimentale il tema dei sistemi informativi territoriali, con la costituzione e lo sviluppo di un piccolo gruppo di lavoro specializzato nella creazione e pubblicazione web di cartografia digitale e di informazioni geoterritoriali e catastali ad uso delle amministrazioni locali. Prende anche il via un'importante iniziativa di sviluppo, legata all'attuazione del Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati (25 maggio 2018): avvalendosi della collaborazione di uno studio legale di Milano, CSC estende ulteriormente le attività di supporto, formazione e consulenza alla PA anche al tema della privacy.

Dal 2020 al 2022: dalla pandemia al nuovo appalto CUP

Il 2020 è l'anno dell'esplosione della pandemia. Il primo lockdown impatta in maniera molto diversa sui tre settori della cooperativa: mentre i settori CUP e GIS vedono una riduzione forzata delle attività, per il settore CKube-GDPR, i servizi procedono a pieno ritmo grazie allo smart working; mentre gli operatori CUP si trovano costretti a operare (seppur a ritmi e ranghi molto ridotti e con grande attenzione alle misure di sicurezza) all'interno delle strutture sanitarie quando ancora non sono disponibili i vaccini, un notevole sforzo viene prodotto per abilitare in sicurezza le tecnologie per la videoconferenza e il cloud, consentendo in tempi rapidi la piena operatività del settore CKube-GDPR. Anche grazie all'accelerazione nell'introduzione delle nuove tecnologie, ha inizio per il settore CKube-GDPR un'importante fase di crescita, sia delle competenze, sia dell'organizzazione sia della capacità di operare da remoto nelle attività di formazione e consulenza ai clienti. Nello stesso periodo, il settore CUP è invece significativamente colpito dall'impatto del COVID sull'organizzazione più generale dei servizi sanitari: sono anni difficili, resi ancora più pesanti dal clima di incertezza dettato dall'approssimarsi della scadenza dell'appalto, fissata al 31.12.2022, e dall'incognita sulla nuova gara. Per buona parte del 2022, la direzione della cooperativa è

impegnata nella preparazione alla gara per l'appalto del servizio CUP per il quadriennio 2023-2026 (con eventuale estensione a un ulteriore quadriennio). Nell'autunno 2022, l'impegno viene premiato, e l'aggiudicazione della gara consente la messa in sicurezza dei rapporti di lavoro.

II 2023

Il 2023 è caratterizzato da un significativo impegno su due fronti: a) l'assestamento dei servizi "CUP sanitario" (call center, sportelli ospedalieri di accettazione e prenotazione, servizi amministrativi connessi), a seguito dell'avvio operativo del nuovo appalto; b) il successo nella conduzione di una campagna commerciale riferita ad alcune specifiche misure PNRR sull'iniziativa "PA Digitale 2026" (innovazione digitale nelle pubbliche amministrazioni) e il conseguente significativo impegno operativo sui progetti contrattualizzati. Per effetto di ciò, rispetto al triennio precedente, ha inizio una fase caratterizzata da un nuovo assetto tra i diversi settori: se il CUP ha ora una prospettiva di alcuni anni di relativa stabilità e, dopo il raggiungimento di nuovi standard di efficacia, può focalizzarsi sull'efficienza, il settore CKube-GDPR si trova invece ad affrontare una fase cruciale, caratterizzata da nuove opportunità, grazie al significativo e sempre più riconosciuto sviluppo di competenze specialistiche, ma anche da rischi, determinati dal pesante riassetto del mercato di riferimento causato dalle misure PNRR.

Struttura, governo e amministrazione

Consistenza e composizione della base sociale

La composizione della base sociale al 31.12.2023, suddivisa per tipologia di soci e di genere è la seguente:

Tipologia di soci	Maschi		Femmine		Totale	
	N.ro	Perc.	N.ro	Perc.	N.ro	Perc.
Cooperatori - Lavoratori (non L. 381/91)	3	23,08%	4	30,77%	7	53,85%
Cooperatori - Lavoratori L. 381/91	4	30,77%	1	7,69%	5	38,46%
Cooperatori - Volontari	1	7,69%	-	0,00%	1	7,69%
Sovventori	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Totale soci persone fisiche	8	61,54%	5	38,46%	13	100,00%
Soci persone giuridiche					-	0,00%
			Totale soci		13	100,00%

Nel corso del 2023 si è registrato il recesso di due socie cooperative – lavoratrici (non L. 381/1991).

Sistema di governo e controllo

Tipologia di governo

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a nove, eletti dall'assemblea dei soci con mandato triennale. Gli amministratori non possono rimanere in carica per un numero di mandati superiore a quello previsto dalla legge. L'assemblea può conferire deleghe a uno o più amministratori, stabilendone l'eventuale compenso.

Alla data del 31.12.2023, il Consiglio di amministrazione risulta composto da 9 membri di cui un presidente e un vicepresidente.

Composizione del Consiglio di amministrazione

Al 31.12.2023, il Consiglio di amministrazione, rinnovato dall'Assemblea dei soci in data 23.05.2023 con incarico fino ad approvazione del bilancio d'esercizio 2025, è costituito da nove membri e risulta così composto:

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina	Durata dell'incarico	Residente a	Altre cariche
Diego BELTRACCHI	Consigliere	18.05.2016	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2025	Capo di Ponte (BS)	
Davide FRANZONI	Consigliere – Vicepresidente del CdA	21.05.2009	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2025	Ossimo (BS)	
Marco GHIRARDELLI	Consigliere – Presidente del CdA	03.07.1998	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2025	Breno (BS)	Consigliere del Consorzio <i>Sol.Co. Camunia</i>
Stefania MARIOTTI	Consigliere	18.05.2016	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2025	Malonno (BS)	
Eliseo ORSATTI	Consigliere	20.10.1992	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2025	Veza d'Oglio (BS)	Consigliere della cooperativa <i>Il leggio società cooperativa sociale</i> – Membro del Consiglio provinciale di <i>Confcooperative Brescia</i>
Donatella POLICARDO	Consigliere	08.05.2006	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2025	Veza d'Oglio (BS)	
Christian RAMUS	Consigliere	18.05.2016	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2025	Edolo (BS)	Presidente del Consorzio <i>Sol.Co. Camunia</i> – Membro del Consiglio provinciale di <i>Confcooperative Brescia</i>
Raffaella SCOLARI	Consigliere	23.05.2023	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2025	Breno (BS)	
Cristina TURLA	Consigliere	23.05.2023	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2025	Rogno (BG)	

Organi di controllo (Collegio sindacale – con funzione di revisione legale dei conti)

Al 31.12.2023 risulta in carica il Collegio sindacale, nominato per la prima volta dall'Assemblea dei soci il 06.11.2019, al quale è anche attribuito l'incarico del controllo contabile. L'organo è così composto:

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina	Durata dell'incarico	Residente a
Ezechia BALDASSARI	Sindaco effettivo	06.11.2019	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2024	Lovere (BG)
Pier Valentino BONETTI	Presidente del Collegio Sindacale	06.11.2019	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2024	Cividate Camuno (BS)
Silvia MONCHIERI	Sindaco effettivo	06.11.2019	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2024	Piancogno (BS)
Antonella RIVADOSSI	Sindaco supplente	06.11.2019	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2024	Borno (BS)
Renato TOMMEI	Sindaco supplente	06.11.2019	Fino ad approvazione del bilancio di esercizio 2024	Sovere (BG)

Processi di gestione e di partecipazione

Si riportano alcuni dati relativi i processi di gestione democratica e di partecipazione dell'organizzazione.

Nell'anno 2023:

- **il Consiglio di amministrazione** della cooperativa si è riunito **9 volte** e la partecipazione media è stata del **90,1%**;
- **l'Assemblea dei soci** della cooperativa si è riunita **1 volta** e la partecipazione è stata del **92,3%**.

Mappatura degli stakeholder

La natura stessa della cooperativa e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da “portatori di interesse” (o “stakeholder”) la cui natura e la cui distanza dalla struttura possono essere molto diverse.



Sono portatori di interessi molto vicini:

- i soci;
- i lavoratori Art. 4 L. 381/1991
- gli altri lavoratori, per i quali la cooperativa, a vari livelli, risponde al bisogno di occupazione.

Sono inoltre stakeholder:

- i soggetti interessati all'azione sociale della cooperativa (Enti sovracomunali, Comuni del territorio, aziende dei servizi sociali e sanitari)
- tutti i soggetti coinvolti nella filiera economica dei processi (collaboratori, consulenti, fornitori, clienti, istituti di credito);
- i soggetti appartenenti alle reti (rete consortile, cooperative ed associazioni partecipate, associazioni di rappresentanza).

Persone

Lavoratori Art. 4 L. 381/91

Al 31.12.2023, erano impiegati nella Cooperativa **21 lavoratori appartenenti alle categorie definite dall'Art. 4 della L. 381/91**; a quella data la Cooperativa impiegava anche **altri 44 lavoratori**.

Si riporta di seguito l'andamento del numero di lavoratori Art. 4 L. 381/91 nell'ultimo quinquennio, con l'indicazione della percentuale di tali lavoratori rispetto agli altri lavoratori, che risulta sempre rispettare il vincolo ex Art. 4 c.2 L. 381/1991 (non inferiore al 30%).

	2019	2020	2021	2022	2023
A - Lavoratori Art. 4 L. 381/1991	14	17	17	15	21
B - Altri lavoratori	43	42	42	40	44
Percentuale (A/B)	32,56%	40,48%	40,48%	37,50%	47,73%

Alla data del 31.12.2023, i comuni di residenza dei lavoratori ex Art. 4 L. 381/91 impiegati nella Cooperativa erano i seguenti:

Braone	1
Breno	4
Cevo	1
Cividate Camuno	1
Darfo Boario Terme	5
Esine	1
Losine	1
Malegno	1
Malonno	1
Niardo	1
Ono San Pietro	1
Pian Camuno	1
Piancogno	1
Sonico	1

Lavoratori Art. 4 L. 381/91: tipologie di svantaggio

Al 31.12.2023, tutti i lavoratori Art. 4 L. 381/91 della cooperativa appartenevano alla categoria degli **invalidi fisici, psichici o sensoriali**.

Altri dati sui lavoratori

Tipologia di rapporto

Gran parte delle risorse umane della cooperativa (comprendendo sia lavoratori Art. 4 L. 381 sia altri lavoratori) hanno rapporto di lavoro dipendente, come risulta dal seguente prospetto:

Tipologia di rapporto	Totale	
	N.ro	Perc.
Dipendenti a tempo indeterminato	51	78,46%
Dipendenti a tempo determinato	13	20,00%
Parasubordinati	1	1,54%

Totale	65	100,0%
---------------	-----------	---------------

Soci e non soci

Al 31.12.2023 il numero totale dei lavoratori è 65. Di questi, 12 sono soci lavoratori e 53 lavoratori non soci, come meglio dettagliato nel seguente prospetto:

Tipologia	Maschi		Femmine		Totale	
	N.ro	Perc.	N.ro	Perc.	N.ro	Perc.
Lavoratori soci	7	10,77%	5	7,69%	12	18,46%
Lavoratori non soci	5	7,69%	48	73,85%	53	81,54%
Totale	12	18,46%	53	81,54%	65	100,00%

Anzianità lavorativa

Alla data del 31.12.2023, l'anzianità lavorativa media dei lavoratori dipendenti della cooperativa era pari a **6,98 anni**, diminuita rispetto al dato dell'anno precedente (8,39 anni di servizio) per effetto di diverse nuove assunzioni e della cessazione del rapporto di lavoro di alcuni dipendenti con notevole anzianità.

Comuni di residenza

La provenienza geografica dei lavoratori della Cooperativa risulta dal seguente prospetto:

Area geografica	Lavoratori Art. 4 L. 381/1991	Altri lavoratori	Totale
Alta Valle Camonica (Vione, Vezza d'Oglio)	-	2	2
Edolo e dintorni (Edolo, Sonico, Malonno)	2	4	6
Val Savio e Sellero (Savio dell'Adamello, Cevo, Sellero)	1	3	4
Media Valle Camonica (Capo di Ponte, Cimbergo, Cerveno, Ono San Pietro, Braone)	2	7	9
Breno e dintorni (Breno, Losine, Niardo, Cividate Camuno, Malegno)	8	15	23
Altopiano del Sole (Borno, Ossimo)	-	1	1
Valgrigna (Bienno, Esine, Piancogno)	2	4	6
Bassa Valle Camonica (Darfo Boario Terme, Angolo Terme, Pian Camuno)	6	4	10
Alto Sebino Bresciano e Bergamasco (Pisogne, Rogno, Costa Volpino)	-	3	2
Altri territori (Brescia)	-	1	1
Totale	21	44	65

Cittadinanza

Tutti i lavoratori della cooperativa al 31.12.2023 sono cittadini italiani.

Amministratori

Alla data del 31.12.2023, i membri del Consiglio di amministrazione sono 9, dei quali: 6 soci cooperatori lavoratori dipendenti; 1 socio cooperatore lavoratore parasubordinato; 1 socio cooperatore volontario; 1 non socio.

Aspetti economici

Contratto di lavoro

Il personale dipendente della cooperativa è assunto e inquadrato secondo il CCNL delle cooperative sociali ("CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo sociali").

Rapporto tra RAL minima e massima dei lavoratori dipendenti

Il rapporto tra la retribuzione complessiva full-time lorda minima e massima tra i lavoratori dipendenti al 31.12.2023 è pari al 54,8%.

Soci volontari

I rapporti con i soci volontari sono disciplinati da uno specifico regolamento approvato dall'Assemblea dei soci. Con i soci volontari non si instaurano forme di rapporto retribuito o remunerato a fronte delle prestazioni rese in cooperativa. Ai soci volontari si applicano le norme in materia di assistenza contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. A favore del socio volontario è comunque stipulata una polizza assicurativa, con costo a carico della Cooperativa, per la copertura dei rischi derivanti da infortuni direttamente connessi all'attività di volontariato prestata in cooperativa. Ai soci volontari spetta il rimborso

delle spese sostenute e documentate, che siano state preventivamente autorizzate dalla Direzione della Cooperativa. Nel corso del 2023 non sono stati riconosciuti rimborsi ai soci volontari.

Ristorni ai soci cooperatori

La distribuzione di eventuali ristorni ai soci è effettuata nei modi e nel rispetto dei criteri indicati da uno specifico regolamento approvato dall'Assemblea dei soci. Con riferimento all'esercizio 2023, non sono stati erogati ristorni ai soci.

Amministratori

Per l'attuale mandato, ossia sino ad approvazione del bilancio d'esercizio 2025, l'Assemblea dei soci ha fissato in 38.000 € annui il compenso complessivo massimo per gli amministratori. Nel corso del 2023, il compenso effettivamente corrisposto agli amministratori è stato pari a 25.000 euro.

Collegio sindacale

Il compenso annuo stabilito dall'Assemblea per il Collegio sindacale è pari a 9.975 euro.

Obiettivi e attività

Settori di attività e servizi erogati nel corso del 2023

I servizi effettivamente erogati e offerti dalla Cooperativa alle imprese e alle amministrazioni pubbliche nel corso del 2023 sono così riassumibili:

Settore e servizi	Tipologia di clientela servita	Quota sul valore della produzione 2023
CUP Sanitario (Gestione centri unici di prenotazioni per aziende sanitarie: servizi di call-contact center CUP sanitari; elaborazioni di dati nei servizi di front-office/back-office per CUP; fornitura di applicazioni software connesse)	- Aziende sanitarie	61,1%
Amministrazione Digitale – CKube (Servizi di consulenza, formazione, assistenza e supporto in tema di trasparenza amministrativa e anticorruzione, pubblicità legale, gestione documentale, comunicazione pubblica e accessibilità sul web; servizi redazionali di gestione web; applicazioni web verticalizzate per la PA; servizi web e mail)	- Amministrazioni pubbliche e PA locale - Aziende pubbliche - Aziende sanitarie - Istituzioni scolastiche - Soggetti privati (marginale)	14,1%
Privacy – GDPR (Servizi di consulenza, formazione, assistenza e supporto in materia di protezione dei dati personali; servizio di Responsabile della protezione dei dati)	- Amministrazioni pubbliche e PA locale - Aziende pubbliche - Aziende sanitarie - Istituzioni scolastiche - Soggetti privati (marginale)	7,5%
GIS (Realizzazione e manutenzione di cartografia digitale; cartografia catastale; servizi di supporto e assistenza connessi)	- PA locale	8,9%
Amministrazione Digitale – CKube PA Digitale 2026 (Realizzazione di progetti di digitalizzazione delle PA locali a valere sulle misure PNRR “PA Digitale 2026”)	- PA locale, - Istituzioni scolastiche statali	8,2%
Altre voci (contributi e altri ricavi e proventi)		0,2%

Sedi operative e classificazione ATECO delle attività

Nel 2023 il personale della cooperativa ha svolto molteplici attività, riconducibili, a diverso titolo, all’impiego degli strumenti informatici, operando sia nella sede principale di Ceto, sia in quella secondaria di Breno.

Attività principale svolta nella sede principale (ATECO)	62.02.00 – Consulenza nel settore delle tecnologie dell’informatica
Attività principale svolta nella sede secondaria (ATECO)	63.11.19 – Altre elaborazioni elettroniche di dati
Ulteriori attività svolte (ATECO)	62.01 – Produzione di software non connesso all’edizione 63.11.2.- Gestione database (attività delle banche dati) 62.09.09 – Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell’informatica nca 85.59.2 – Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale 63.12 – Portali web 82.2 – Attività dei call center 71.12.4 – Attività di cartografia e aerofotogrammetria

Nel corso del 2023, una parte significativa del personale impegnato nel settore CUP Sanitario ha operato prevalentemente presso le strutture dei clienti, mentre una parte significativa delle attività degli altri settori è stata svolta nella modalità del “lavoro agile” (o “smart working”).

Azioni e obiettivi conseguiti nel 2023 in riferimento alla missione

Inserimento lavorativo

A inizio 2023, il Consiglio di amministrazione ha individuato il Responsabile sociale in una lavoratrice con una specifica competenza ed esperienza pregressa. Tale scelta è stata fatta nella prospettiva di un significativo impegno nella selezione, formazione e inserimento di nuovi lavoratori appartenenti alle categorie Art. 4 L. 381/1991, finalizzato ad adeguare l'organico del settore CUP ai livelli di operatività richiesti dal nuovo appalto.

Grazie anche a un percorso di formazione organizzato a fine 2022 con la collaborazione di Solco, nel corso del 2023 sono stati assunti come dipendenti 7 lavoratori appartenenti alle categorie Art. 4 L. 381/1991. Per 6 di questi l'assunzione è avvenuta a conclusione di un percorso di inserimento che ha previsto una fase preliminare di formazione in tirocinio extracurricolare; il restante lavoratore aveva invece avuto una precedente esperienza formativa in cooperativa in qualità di operatore di servizio civile.

Nel corso del 2023, sono stati inoltre avviati altri 3 percorsi di inserimento che, non avendo portato a una positiva conclusione della fase iniziale di formazione in tirocinio extracurricolare, non si sono poi concretizzati in assunzioni.

Creazione di posti di lavoro

Oltre agli inserimenti di lavoratori Art. 4 L. 381/1991, nel 2023 sono stati assunti in cooperativa altri 10 dipendenti, per 3 dei quali il rapporto di lavoro a tempo determinato si è concluso nel corso dell'anno.

Altre azioni e obiettivi conseguiti nel 2023

Raggiungimento dei nuovi standard operativi nell'appalto CUP

Nel corso del 2022 la Cooperativa aveva ottenuto l'importante risultato dell'aggiudicazione dell'appalto per i servizi CUP (front-office/back office e contact center telefonico) per l'ASST Valcamonica per il quadriennio 2023-2026. Il risultato, che consente la stabilizzazione per un quadriennio del rapporto di lavoro per buona parte del personale dipendente nonché l'inserimento di nuovo personale, in particolare appartenente alle categorie art. 4 L. 381/1991, grazie all'ampliamento del volume dei servizi rispetto al precedente appalto, ha tuttavia richiesto standard operativi più impegnativi rispetto al precedente. I livelli di servizio richiesti sono stati raggiunti nella prima parte del 2023, ossia nel rispetto dei tempi previsti del contratto.

Contrattualizzazione e avvio di commesse relative ad azioni progettuali sull'iniziativa “PA Digitale 2026”

Nel corso del 2023, la Cooperativa ha ottenuto la contrattualizzazione di un significativo numero di progetti afferenti ad alcune misure PNRR relative all'iniziativa “PA Digitale 2026” per la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Il risultato è stato ottenuto grazie all'impegno profuso durante gli anni precedenti nella fidelizzazione della clientela dei servizi di consulenza, assistenza e supporto in tema di amministrazione digitale (trasparenza amministrativa, pubblicità legale, comunicazione pubblica web) e grazie anche a un significativo preliminare lavoro di analisi iniziato già nel 2022, finalizzato all'adeguamento della piattaforma CMS “CKube

Comuniweb20” ai requisiti dettati dagli avvisi PNRR “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – cittadino informato/cittadino attivo”

La fase operativa dei progetti contrattualizzati, il cui valore economico complessivo è di poco superiore al milione di euro, è iniziata nel corso del 2023 e si concluderà tra la fine del 2024 e l’inizio del 2025.

Consolidamento delle competenze GIS

Nel corso del 2023 è proseguita l’operatività e si sono consolidate le competenze nella produzione di cartografia digitale relativa alla gestione del demanio idrico e agli strumenti urbanistici.

Miglioramento del clima aziendale e delle relazioni intersettoriali

Negli ultimi anni, la dimensione organizzativa della cooperativa è andata crescendo e, soprattutto il settore CUP ha visto l’ingresso di molti nuovi lavoratori, alcuni dei quali impegnati in modo pressoché esclusivo presso il cliente. Erano così andate accentuandosi le differenze tra il gruppo dei lavoratori CUP e il gruppo degli altri lavoratori in riferimento ad aspetti organizzativi e di relazione con la cooperativa. Per fronteggiare tale situazione, nel 2023 è stata avviata un’iniziativa di team-building, che proseguirà anche nei prossimi anni. Nell’ambito delle attività di adeguamento previste dal nuovo contratto CUP, sono inoltre state avviate alcune azioni che perseguono anche l’obiettivo secondario di “ridurre la distanza” tra il team CUP e il resto dell’organizzazione: anzitutto l’azione continua di raccordo operata dal Responsabile sociale e, in second’ordine, la formazione periodica in materia di privacy erogata dal team Privacy-GDPR sul personale CUP.

Rischi

Rischi finanziari

La cooperativa ha un buon grado di liquidità e di copertura patrimoniale e il rischio finanziario nel breve termine può dirsi limitato.

Rischi legati al modello di business

Alcune linee di servizio (CUP Sanitario, GIS) presentano rischi derivanti dalla forte dipendenza da pochi grandi committenti. In particolare, nonostante i positivi risultati tecnici, esistono incertezze sul futuro del settore GIS, in questi anni impegnato prevalentemente con un singolo committente in progetti che sono però in via di completamento.

Il settore CUP (che rappresenta oltre il 60% della forza-lavoro e determina il 60% dei ricavi) ha visto, con il nuovo appalto 2023-2026, marginalità ridotte e, in considerazione del recente rinnovo del CCNL, richiede una particolare focalizzazione sull’efficienza.

Le misure di finanziamento PNRR “PA Digitale 2026” stanno determinando profondi cambiamenti nel mercato dei servizi digitali alle pubbliche amministrazioni locali: si sta verificando un significativo rafforzamento di alcuni “big player” a livello nazionale, nostri competitor nella fornitura di servizi applicativi web verticalizzati; è anche prevedibile che per le PA, dopo l’ondata di investimenti determinati dai fondi PNRR, si prospetti una lunga fase di rimbalzo con risorse molto ridotte. L’evoluzione tecnologica e il difficile contesto geopolitico internazionale stanno inoltre determinando una sempre maggiore attenzione al tema della sicurezza dei sistemi informatici. Ciò determina per CSC l’opportunità di erogare nuovi servizi di consulenza e assistenza. Tuttavia, se CSC sceglierà di continuare ad essere un produttore di sistemi software ed erogatore di servizi ICT, tale tendenza richiederà maggiori investimenti e competenze, che dovranno essere evidentemente sostenuti da un adeguato volume di business. In considerazione di ciò, appare sempre più evidente la prospettiva di una differenziazione dei modelli di business legati alla consulenza e all’erogazione di servizi tecnologici, mentre viceversa sino ad oggi uno dei punti di forza di

CSC è stato proprio la proposta di un mix interdisciplinare di servizi (consulenza e prossimità alle PA + servizi tecnologici).

Rischi strutturali e organizzativi

Negli ultimi anni, la dimensione organizzativa della cooperativa è andata crescendo e, soprattutto il settore CUP ha visto l'ingresso di molti nuovi lavoratori, impegnati in modo pressoché esclusivo presso il cliente. Anche a causa della pandemia, sono andate accentuandosi le differenze tra il gruppo dei lavoratori CUP e il gruppo degli altri lavoratori in riferimento ad aspetti organizzativi e di relazione con la cooperativa. Nell'ultimo anno, il consistente impegno nella realizzazione dei progetti PNRR "PA Digitale 2026" e la crescita degli standard richiesti dal mercato hanno evidenziato la necessità di un'attenta riflessione sui processi dell'organizzazione del settore CKube, in riferimento a due specifiche dimensioni: la dualità "erogazione di servizi a regime" versus "realizzazione di progetti" e la dualità "servizi di consulenza" versus "erogazione di servizi tecnologici".

Situazione economico-finanziaria

Provenienza delle risorse economiche

La quasi totalità del valore della produzione realizzato nel 2023 (il 92,4%) è costituita da corrispettivi per prestazioni di servizi alla clientela; un ulteriore 7,4% è costituito da variazioni delle rimanenze per lavori in corso (realizzazioni in corso di sistemi, software e modelli relativi a progetti “PA Digitale 2026” che si completeranno nel 2024 e/o nel 2025) e solo lo 0,2% da altri ricavi e proventi. Rispetto al 2022, il valore della produzione è cresciuto del 7,8%.

Di seguito è riportato il prospetto della suddivisione del valore della produzione negli ultimi cinque esercizi:

	2019	2020	2021	2022	2023
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.430.871	1.356.763	1.411.520	1.470.488	1.480.116
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	-	-	-	-	118.897
Contributi in conto esercizio	1.758	1.789	7.735	11.534	1.627
Altro	4.267	1.023	11.812	5.633	2.382
Valore della produzione	1.436.896	1.359.575	1.431.067	1.487.655	1.603.022
<i>Variazione sull'anno precedente</i>	+0,0%	-5,4%	+5,3%	+4,0%	+7,8%

Patrimonio

Per effetto della perdita di esercizio registrata a fine 2023, il patrimonio netto è diminuito del 6,0%, dopo diversi anni di crescita. La composizione del patrimonio netto risultante dai bilanci degli ultimi cinque esercizi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Capitale sociale	90.230	95.630	95.630	95.680	76.276
Riserve	702.523	731.933	744.205	745.651	777.717
Utile/perdita di esercizio	35.719	12.650	1.492	33.057	(32.246)
Totale patrimonio netto	828.472	840.213	841.327	874.388	821.747
<i>Variazione sull'anno precedente</i>	+4,3%	+1,4%	+0,1%	+3,9%	-6,0%

Impiego del patrimonio: immobilizzazioni

Al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, le immobilizzazioni della cooperativa negli ultimi cinque esercizi sono riassunte nel seguente prospetto:

	2019	2020	2021	2022	2023
Immobilizzazioni finanziarie	45.727	55.607	51.327	51.327	51.327
Immobilizzazioni immateriali	1.008	-	547	515	483
Immobilizzazioni materiali	272.393	259.540	240.673	221.652	213.582
Totale immobilizzazioni	319.128	315.147	292.547	273.494	265.392

Alla data del 31.12.2023, le immobilizzazioni finanziarie sono così costituite:

Partecipazioni solidaristiche in altre cooperative sociali di Valle Camonica	42.432
Partecipazioni in consorzi e altri soggetti di secondo livello del sistema cooperativo	13.379
Partecipazioni in associazioni di Valle Camonica	516
Fondo svalutazione partecipazioni	(5.000)
Totale immobilizzazioni finanziarie	51.327

Le immobilizzazioni materiali al 31.12.2023 sono così costituite:

Terreni e fabbricati	187.910
Impianti	7.053
Altri beni materiali	18.619
Totale immobilizzazioni materiali	213.582

Distribuzione dell'utilità generata dall'attività della cooperativa

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione delle destinazioni dell'utilità economica (utile lordo) prodotta negli ultimi cinque esercizi:

	2019	2020	2021	2022	2023
Utile lordo	36.776	12.725	6.780	37.826	(32.246)
Componente destinata alla fiscalità pubblica (imposte)	1.057	75	5.288	4.769	-
Utile netto	35.719	12.650	1.492	33.057	(32.246)
Componente destinata al sostegno del movimento cooperativo (fondi mutualistici ex L. 59/92)	910	380	45	992	-
Componente destinata ai soci (ristorni)	5.400	-	-	-	-
Componente destinata al patrimonio indivisibile della cooperativa (riserve indivisibili)	29.409	12.270	1.447	32.065	(32.246)

Valore economico distribuito ai lavoratori e ai soci

Una volta garantito l'equilibrio economico e patrimoniale-finanziario, uno degli indicatori più significativi dell'efficacia dell'azione svolta dalla cooperativa a vantaggio della comunità territoriale nella creazione di lavoro, è il valore economico complessivamente distribuito ai lavoratori, soci e non soci, nel corso dell'esercizio. Nel seguente prospetto sono riportati i dati relativi agli ultimi cinque esercizi.

	2019	2020	2021	2022	2023
Retribuzioni lorde e incentivi	825.495	817.366	849.307	877.110	959.245
Contributi sociali e integrativi	186.028	155.639	176.750	173.097	202.833

Accantonamenti TFR	63.093	67.111	77.086	98.044	74.615
Ristorni	5.400	-	-	-	-
Totale	1.080.016	1.040.116	1.103.143	1.148.251	1.236.693
<i>Variazione sull'anno precedente</i>	+3,9%	-3,7%	+6,1%	+4,1%	+7,7%

I dati del 2023 mostrano, rispetto all'anno precedente, un incremento del 7,7% del valore distribuito ai soci. L'incremento percentuale è quindi sostanzialmente pari a quello del valore della produzione.

Ristorni ai soci

A chiusura dell'esercizio 2023 non sono stati distribuiti ristorni ai soci. Negli anni precedenti, nel rispetto dello specifico regolamento societario, furono distribuiti i seguenti ristorni:

- a chiusura dell'esercizio 2019 per complessivi 5.400 € (aumento gratuito del capitale sociale)
- a chiusura dell'esercizio 2018 per complessivi 5.400 € (aumento gratuito del capitale sociale)
- a chiusura dell'esercizio 2017 per complessivi 16.000 € (aumento gratuito del capitale sociale)
- a chiusura dell'esercizio 2015 per complessivi 5.900 € (aumento gratuito del capitale sociale)
- a chiusura dell'esercizio 2012 per complessivi 10.000 € (liquidazione diretta)
- a chiusura degli esercizi 2006 e 2007 per complessivi 50.000 € (aumento gratuito del capitale sociale)

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Il Collegio sindacale della Cooperativa, composto dal Presidente e da due Sindaci effettivi, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

Ha quindi svolto nell'esercizio:

- 1) l'attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39
- 2) l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c..

Conseguentemente nella relazione "unitaria" predisposta per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ha dato conto separatamente (sezione A e sezione B) delle attività svolte per ciascuno dei due ambiti sopra descritti.

Attività di revisione legale dei conti (art. 14 D.Lgs. 27/01/2010 n. 39)

Come risulta dalla citata relazione unitaria, il Collegio sindacale, i cui membri sono indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio:

- ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia;
- ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio relativamente al bilancio d'esercizio 2023 della cooperativa;
- ha infine espresso il seguente giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023: *"A giudizio del collegio sindacale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Attività di vigilanza (art. 2429, comma 2, c.c.)

Come risulta dalla relazione unitaria del Collegio sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'attività di vigilanza è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'attività di vigilanza si è articolata su:

- 1) vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.
- 2) vigilanza specifica in relazione alla natura cooperativa della società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Nell'ambito di tali attività, come riscontrabile dalla relazione unitaria al bilancio 2023 il Collegio sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.
- ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non rilevando violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ha acquisito conoscenza ed ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali;
- non ha ricevuto denunce dai soci ex art. 2408 c.c.
- nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.
- nel corso dell'esercizio non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
- nel corso dell'attività di vigilanza non ha riscontrato altri fatti significativi tali che dovesse menzionare nella relazione unitaria al bilancio.

Vigilanza specifica in relazione alla natura cooperativa della società.

Nell'ambito di tali attività, come riscontrabile dalla relazione unitaria al bilancio 2023 il Collegio sindacale:

- 1) in relazione alla natura mutualistica della società ha verificato criteri e modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, riscontrando che:
 - a. nella gestione amministrativa della Cooperativa è rispettata la previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico e gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa facente parte integrante del bilancio di esercizio;
 - b. relativamente a quanto disposto dall'art. 2528 c.c. gli Amministratori, nella Nota Integrativa, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
 - c. relativamente a quanto disposto dall'art. 2513 c.c. gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2023, nella Nota Integrativa. Ciononostante, la Cooperativa, in virtù del disposto dell'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice civile, in quanto Cooperativa Sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381, è da

considerarsi a mutualità prevalente indipendentemente dal rispetto delle condizioni di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice civile.

- d. È avvenuto il recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/2002 e gli Amministratori hanno provveduto a informare i soci circa gli esiti della più recente revisione cooperativa o ispezione straordinaria nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992.

2) In relazione a diversi obblighi posti a carico delle società cooperative, ha riscontrato che:

- a. la Cooperativa è iscritta nell'apposito Albo Nazionale delle società cooperative presso il M.I.S.E., sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto, categoria cooperative sociali, con l'attività esercitata "cooperative di produzione e lavoro" al n° A17904 a far data dal 04/02/2005 e all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- b. gli Amministratori hanno provveduto alla redazione del Bilancio Sociale e che tale documento contiene le informazioni essenziali previste dalle Linee Guida adottate con D.M. 04/07/2019;
- c. sono stati effettuati i controlli inerenti il rispetto della percentuale del 30% dei lavoratori svantaggiati sul totale dei lavoratori della Cooperativa, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della l. n. 381/1991, e gli Amministratori hanno effettuato i controlli sulla coerenza dello svantaggio certificato con l'art. 4 comma 1 della l. n. 381/91 e sulla regolare vigenza dei certificati stessi.

CSC Società Cooperativa Sociale

Bilancio Sociale

Esercizio 2023

CSC Società Cooperativa Sociale - Via Padre Marcolini, 7 - 25040 Ceto (BS)

Tel. 0364/436406 – Fax 0364/436407 – E-mail: info@coopesc.it – PEC: coopesc@pec.it

Codice Fiscale e Registro Imprese BS n. 01567260987 - R.E.A. BS N. 323122

Albo Società Cooperative - Camera di Commercio di Brescia – Sez. "Cooperative a mutualità prevalente di diritto" – Cat. "Cooperative sociali",
con attività esercitata "Cooperative di produzione e lavoro" – Iscriz. n. A117904 del 04.02.2005

